

Libero Consorzio Comunale di Enna

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Nicola Mogavero

Dott. Giuseppe Cimino

Dott. Carmelo Blancato

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 42 del 10/12/2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n. 118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019 del Libero Consorzio Comunale di Enna che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 10/12/2019.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Nicola Mogavero

Dott. Giuseppe Cimino

Dott. Carmelo Blancato

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021.....	
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	
Previsioni di cassa.....	
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021	
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	
La nota integrativa	
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	
Verifica della coerenza interna	
Verifica della coerenza esterna	
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	
A) ENTRATE	
Entrate da fiscalità locale	
Proventi dei beni dell'ente	
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	
Spese di personale	
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	
Spese per acquisto beni e servizi.....	
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	
Fondo di riserva di competenza	
Fondi per spese potenziali.....	
Fondo di riserva di cassa.....	
ORGANISMI PARTECIPATI	
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	
INDEBITAMENTO.....	
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	
CONCLUSIONI.....	

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Libero Consorzio Comunale di Enna, nominato con delibera consiliare n. 13 del 11/06/2018

Premesso

- per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 38 quater del D.L. 34/2019 l'Ente redige, con funzioni autorizzatorie, il documento di programmazione finanziaria solo per l'annualità 2019, presentando uno squilibrio strutturale di parte corrente di circa 7 milioni di euro, che non consente di approvare, in equilibrio, il bilancio pluriennale 2020/2021, che viene predisposto, pertanto, si soli fini conoscitivi;
- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 05/12/2019 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2019, approvato dal Commissario Straordinario con delibera n. 55 adottata con i poteri della Giunta, di pari data, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e approvati Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018;
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;

- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;

• necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta contenente, anche se approvati con separati atti amministrativi, anche:
 1. il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
 2. *il programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Leggen. 448/2001);*
 3.) il programma biennale forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016
 4. il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

Non ricorrendone i presupposti non sono stati messi a disposizione del Collegio:

- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 03/12/2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 **non** ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020, non avendo approvato per detta annualità il bilancio di previsione, come consentito dall'art. 38 quater del D.L. 34/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente **ha** trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018**

Il Commissario Straordinario ha approvato con delibera n. 15 del 28/11/2019 il rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 38 del 18/11/2019 si evidenzia che:

- risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) negativo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	14.085.475,24
di cui:	
a) Fondi vincolati	5.689.581,55
b) Fondi accantonati	5.749.071,31
c) Fondi destinati ad investimento	3.491.441,59
d) Fondi liberi (Disavanzo)	-844.619,21
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	14.085.475,24

Il disavanzo d'amministrazione di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di rendiconto viene ripianato secondo le modalità dell'art.188 del TUEL, con applicazione al bilancio di previsione 2019.

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio di cui viene dato copertura con il bilancio di previsione 2019.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità:	15.234.747,53	18.754.961,51	24.587.124,37
di cui cassa vincolata	912.744,08	643.607,53	906.743,53
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente **si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019

L'organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta, limitatamente all'esercizio 2019 il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾			previsioni di competenza	1.035.203,10	943.426,57	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾			previsioni di competenza	573.019,06	2.507.126,88	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			previsioni di competenza	3.571.000,00	1.630.460,41		
- di cui avanzo - utilizzato anticipatamente ⁽²⁾			previsioni di competenza	0,00	0,00		
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			previsioni di cassa	18.754.961,61	24.587.124,37		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	363.873,47	previsione di competenza previsione di cassa	7.788.677,72 7.935.643,81	7.751.600,00 7.986.364,59	7.750.800,00	7.750.800,00
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	2.825.010,15	previsione di competenza previsione di cassa	11.612.746,99 15.047.459,16	20.287.400,37 15.205.205,93	11.471.366,93	11.471.366,93
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.607.622,25	previsione di competenza previsione di cassa	1.216.954,68 1.047.803,53	1.194.639,90 1.400.596,81	871.163,92	870.593,78
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	10.598.529,53	previsione di competenza previsione di cassa	811.328,51 959.980,23	38.008.948,81 5.778.467,67	0,00	0,00
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.000,00	previsione di competenza previsione di cassa	10.000,00 0,00	0,00 10.000,00	0,00	0,00
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	515.288,65	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 514046,75	0,00	0,00
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	4000000,00 4000000,00	0,00	0,00
90000 TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	591.337,98	previsione di competenza previsione di cassa	2.543.062,18 2.539.509,24	7.487.300,00 8.076.378,25	7.487.300,00	7.487.300,00
TOTALE TITOLI		16511662,03	previsione di competenza previsione di cassa	23982770,08 27530395,97	78729889,08 42971060,00	27580630,85	27580060,71
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		16511662,03	previsione di competenza previsione di cassa	29161992,24 46285357,58	83810902,94 67558184,37	27580630,85	27580060,71

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	844.619,21	0,00	0,00
SPESE CORRENTI	22200538,84	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	22.793.362,81 (0,00) 17.296.729,96	28.929.315,97 2.702.315,27 0,00 27.358.351,30	26.412.322,86 0,00 (0,00)	26.333.460,34 0,00 (0,00)
SPESE IN CONTO CAPITALE	1075119,06	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	763.737,91 (0,00) 1.364.627,67	41.982.326,69 17.996.127,87 0,00 4.412.346,12	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	577.632,02 (0,00) 577.632,02	567.341,07 0,00 0,00 567.341,07	570.846,89 0,00 (0,00)	580.332,41 0,00 (0,00)
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	4.000.000,00 0,00 0,00 4.000.000,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	317099,81	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.543.062,18 (0,00) 2.564.571,62	7.487.300,00 0,00 0,00 7.804.399,81	7.487.300,00 0,00 (0,00)	7.487.300,00 0,00 (0,00)
TOTALE TITOLI	23592757,71	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	26.677.794,92 0,00 21.803.561,27	82.966.283,73 20.698.443,14 0,00 44.142.438,30	34.470.469,75 0,00 0,00	34.401.092,71 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	23592757,71	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	26.677.794,92 0,00 21.803.561,27	83.810.902,94 20.698.443,14 0,00 44.142.438,30	34.470.469,75 0,00 0,00	34.401.092,71 0,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo o avanzo tecnico

Non ricorre la fattispecie.

Disavanzo presunto

Il principio contabile 4/1 prevede la descrizione della composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle seguenti tabelle:

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DEL PENULTIMO ESERCIZIO	DISAVANZO PRESUNTO (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e) (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni)					
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31 dicembre					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente		844.619,21			
Totale	0,00	844.619,21	0,00	0,00	0,00

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE E DISAVANZO PRESUNTO	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO 2019			
		Esercizio N	Esercizio N+1	Esercizio N+2	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31 dicembre					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio N ⁽⁶⁾	844.619,21	844.619,21			
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
Totale	844.619,21	844.619,21	0,00	0,00	0,00

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate vincolate accertate in conto competenza	63.597,28
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale e legali	561.816,71
entrata in conto capitale	2.507.126,88
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare) fatti sopravvenuti	318.012,58
TOTALE	3.450.553,45

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	24.587.124,37
		-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.986.364,59
2	Trasferimenti correnti	15.205.205,93
3	Entrate extratributarie	1.400.596,81
4	Entrate in conto capitale	5.778.467,67
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.000,00
6	Accensione prestiti	514.046,75
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	8.076.378,25
	TOTALE TITOLI	42.971.060,00
	TOTALE GENERALE ENTRATE	67.558.184,37

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	27.358.351,30
2	Spese in conto capitale	4.412.346,12
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	567.341,07
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	7.804.399,81
	TOTALE TITOLI	44.142.438,30

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la reimputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione ha verificato che i singoli dirigenti hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 643.607,53.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	24.587.124,37
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	363.873,47	7.751.600,00	8.115.473,47	7.986.364,59
2	Trasferimenti correnti	2.825.010,15	20.287.400,37	23.112.410,52	15.205.205,93
3	Entrate extratributarie	1.607.622,25	1.194.639,90	2.802.262,15	1.400.596,81
4	Entrate in conto capitale	10.628.529,53	38.008.948,81	48.637.478,34	5.778.467,67
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00
6	Accensione prestiti	515.288,65	0,00	515.288,65	514.046,75
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	591.337,96	7.487.300,00	8.078.637,96	8.076.378,25
	TOTALE TITOLI	16.541.662,01	78.729.889,08	95.271.551,09	42.971.060,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	16.541.662,01	78.729.889,08	95.271.551,09	67.558.184,37

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	22.200.538,84	28.929.315,97	51.129.854,81	27.358.351,30
2	Spese In Conto Capitale	1.075.119,06	41.982.326,69	43.057.445,75	4.412.346,12
3	Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie		0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti		567.341,07	567.341,07	567.341,07
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere		4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	317.099,81	7.487.300,00	7.804.399,81	7.804.399,81
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	23.592.757,71	82.966.283,73	106.559.041,44	44.142.438,30
	SALDO DI CASSA				23.415.746,07

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (1)					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		24.587.124,37			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		943.426,57	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		844.619,21	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		29.233.640,27 0,00	20.093.330,85 0,00	20.092.760,7 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		28.929.315,97 0,00 316.287,05	26.412.322,86 0,00 316.287,05	26.333.460,3 0,00 316.287,05
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		300.000,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)		567.341,07 0,00 0,00	570.846,89 0,00 0,00	580.332,41 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-464.209,41	-6.889.838,90	-6.821.032,0
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		527.476,62 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		63.267,21	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00

L'importo di euro 63.267,21 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

- utilizzo trasferimenti regionali per in carichi di progettazione per euro 61.392,21 (decreto regionale n. 122 del 03/04/2019);
- utilizzo proventi codice della strada per spesa in conto capitale per euro 1.875,00.

Utilizzo proventi alienazioni

- Non sono previste alienazioni esigibili nel 2019

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

L'ente ha rinegoziato, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 54 del 05/12/2019, adottata con i poteri del Consiglio, n.7 mutui nel corso del 2019, conseguendo un'economia per minori interessi di euro 114.014,04 annui.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Entrate da titoli abitativi edilizi	0,00		
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00		
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	0,00		
Canoni per concessioni pluriennali	0,00		
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	0,00		
Entrate per eventi calamitosi	0,00		
Altre da specificare (trasferimenti straordinari della Regione)			
Decreto 352 del 08/08/2019 e Decreto 445 del 24/10/2019	8.848.028,85		
Totale	8.848.028,85	0,00	0,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie locali	0,00		
Debiti fuori bilancio	751.541,89		
altre da specificare			
Totale	751.541,89	0,00	0,00

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - c) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.
- k)

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni di bilancio per il 2019 sono coerenti con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dall'Ente tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con parere n. 25 del 09/12/2019.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D.Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata *distintamente ed inserito nel DUP*.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

E' stato approvato con atto deliberativo n. 51 del 03/12/2019 ed inserito nel DUP

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.112/2008)

E' stato approvato con atto deliberativo n. 8 del 27/07/2019 ed inserito nel DUP

Verifica della coerenza esterna**Equilibri di finanza pubblica**

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

TITOLI 1° ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA			
Descrizione	Prev. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021
IMPOSTA PROV.LE PER LA DIFESA DEL SUOLO, TUTELA E VALORIZZ. DELL'AMBIENTE E PREVENZIONE DELLE CALAMITA'	280.000,00	280.000,00	280.000,00
IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE. (I.P.T.)	3.550.000,00	3.550.000,00	3.550.000,00
IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI DA RC AUTO.	3.850.000,00	3.850.000,00	3.850.000,00
TASSA PER OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	60.000,00	60.000,00	60.000,00
TASSE ARRETRATE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
VERSAMENTO QUOTE DI PARTECIPAZIONE AGLI ESAMI DI IDONEITA' PER AUTOTRASPORTATORI.	1.600,00	800	800
Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.751.600,00	7.750.800,00	7.750.800,00
TOTALE GENERALE	7.751.600,00	7.750.800,00	7.750.800,00

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	719.416,41	633.973,92	633.403,78
TOTALE PROVENTI DEI BENI	719.416,41	633.973,92	633.403,78
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	316.287,05	316.287,05	316.287,05
Percentuale fondo (%)	43,96%	49,89%	49,93%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Rendiconto 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
101	Redditi da lavoro dipendente	7.994.296,43	8.374.332,32	7.737.233,05
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	873.228,22	928.155,87	883.450,26
103	Acquisto di beni e servizi	1.836.909,87	5.004.973,04	4.869.918,68
104	Trasferimenti correnti	11.460.145,75	12.778.189,21	11.717.539,43
105	Trasferimenti di tributi			
106	Fondi perequativi			
107	Interessi passivi	393.200,00	287.332,53	173.434,39
108	Altre spese per redditi da capitale			
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate			
110	Altre spese correnti	130.254,48	1.556.333,00	1.030.747,05
Totale		22.688.034,75	28.929.315,97	26.412.322,86

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009;

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese macroaggregato 101	12.934.240,83	8.374.332,32	7.737.233,05	7.727.233,05
Spese macroaggregato 103	108.400,00			
Irap macroaggregato 102	793.998,58	525.021,21	483.050,26	476.000,26
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....	16.702,00			
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	13.853.341,41	8.899.353,53	8.220.283,31	8.203.233,31
(-) Componenti escluse (B)	843.149,73	843.962,05	843.962,05	843.962,05
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	13.010.191,68	8.055.391,48	7.376.321,26	7.359.271,26
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 13.010.191,68

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

Non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa **tiene** altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010.

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	30.000,00	80,00%	6.000,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	64.792,06	80,00%	12.958,41	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	60.944,41	50,00%	30.472,21	15.599,50	13.600,00	13.600,00
Formazione	31.506,40	50,00%	15.753,20	32.500,00	23.400,00	23.400,00
Totale	187.242,87		65.183,82	51.099,50	40.000,00	40.000,00

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del fcde deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 1, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X (*)}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato
- accantonando l'intero importo che deriva dall'applicazione delle norme sul Fcde.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.751.600,00	41.244,00	41.244,00	0,00	0,53%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	20.287.400,37	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.194.639,90	275.043,05	275.043,05	0,00	23,02%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	38.008.948,81	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	67.242.589,08	316.287,05	316.287,05	0,00	0,47%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	29.233.640,27	316.287,05	316.287,05	0,00	1,08%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	38.008.948,81	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.750.800,00	41.244,00	41.244,00	0,00	0,53%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	11.471.366,93	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	871.163,95	275.043,05	275.043,05	0,00	31,57%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	20.093.330,88	316.287,05	316.287,05	0,00	1,57%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	20.093.330,88	316.287,05	316.287,05	0,00	1,57%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.750.800,00	41.244,00	41.244,00	0,00	0,53%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	11.471.366,93	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	870.593,78	275.043,05	275.043,05	0,00	31,59%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	20.092.760,71	316.287,05	316.287,05	0,00	1,57%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	20.092.760,71	316.287,05	316.287,05	0,00	1,57%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 – euro 217.869,56, pari allo 0,75 % delle spese correnti;

anno 2020 - euro 200.000,00 pari allo 0,69 % delle spese correnti;

anno 2021 - euro 200.000,00 pari allo 0,69 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	100.000,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: (costi indiretti Enna Euno spa, spese discarica Cozzo Voturo, Oneri SRR))	549.083,32	524.628,82	524.628,82
TOTALE	649.083,32	524.628,82	524.628,82

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2019-2021 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Non tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2017.

Non ci sono società partecipate che nell'ultimo bilancio approvato hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile:

Accantonamento a copertura di perdite

Non ricorre la fattispecie.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D.Lgs. 175/2016).

L'Ente ha provveduto, in data 28/12/2018, con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale n.60, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, dando atto che:

1. con Deliberazione del Commissario Straordinario di questo Ente, con i poteri del Consiglio provinciale n. 23 del 29/09/2017, è stato esercitato il recesso di questo Libero Consorzio dal Distretto Turistico Dea di Morgantina, società consortile a r.l., ai sensi dell' art. 9 del relativo Statuto; il recesso di questo Libero Consorzio dal Distretto Turistico Dea di Morgantina è diventato esecutivo nel mese di marzo del 2018;
2. per quanto attiene alla partecipazione indiretta di questo Ente al Distretto Dea Di Morgantina, per il tramite dell' Ente Parco Minerario Floristella, detto Ente, con nota prot. n. 789 del 8/08/2017, ha comunicato al richiamato Distretto la sua volontà di recedere;
3. per quanto attiene alla partecipazione indiretta di questo Ente al Distretto Dea Di Morgantina, per il tramite del Consorzio Ente Autodromo di Pergusa, è stata trasmessa copia della predetta deliberazione n.60 del 28/12/2018 al richiamato Consorzio, organismo partecipato da questo Ente, al fine di procedere all' adozione delle eventuali misure di razionalizzazione ritenute opportune;
4. che sono in stato di liquidazione le società di seguito indicate:
 - ENNA EUNO S.P.A. (poi dichiarata il 20/03/2019);
 - A.P.E.A.
5. sono sottoposte a procedura fallimentare le seguenti società:
 - VIGILANZA VENATORIA ED AMBIENTALISTA S.R.L.;
 - SICILIA AMBIENTE S.P.A.;
 - MULTISERVIZI S.R.L.;
6. la partecipazione di questo Libero Consorzio alla S.R.R. – ATO 6 di Enna, società consortile per azioni, è stata disposta in esecuzione della Legge Regione Sicilia n. 9 del 2010 ed è, pertanto, obbligatoria;
7. per le motivazioni sopra evidenziate, le società in precedenza indicate, ad eccezione del Distretto Dea di Morgantina, per quanto attiene alla partecipazione indiretta di questo Ente, detenuta per il tramite del Consorzio Ente Autodromo di Pergusa, non sono soggette alle azioni di razionalizzazione, di cui al D.Lgs. 175 del 2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 21/05/2019;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 in data 11/04/2019.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (1)				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	1.102.983,79	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.507.126,88	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	38.008.948,81	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	63.267,21	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	41.982.326,69 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	300.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2019-2021 investimenti senza esborso finanziario.

Limitazione acquisto immobili

L'Ente non prevede di acquistare immobili.

INDEBITAMENTO

L'Organo di Revisione ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	8.691.740,33	7.433.100,29	6.865.759,92	6.255.444,46	5.675.112,05
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	695.342,91	577.632,02	567.341,07	570.846,89	580.332,41
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	7.996.397,42	6.855.468,27	6.298.418,85	5.684.597,57	5.094.779,64
Nr. Abitanti al 31/12	166.259	164.788	177.921	177.921	177.921
Debito medio per abitante	4809,60%	4160,17%	3540,01%	3195,01%	2863,51%

Non sono previsti nuovi prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	425.031,45	393.200,00	272.646,01	165.434,39	142.453,87
Quota capitale	695.342,91	577.632,02	567.341,07	570.846,89	580.332,41
Totale fine anno	1.120.374,36	970.832,02	839.987,08	736.281,28	722.786,28

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	426.381,95	393.200,00	287.332,53	173.434,39	150.453,87
entrate correnti	19.985.562,87	20.618.379,39	20.233.640,27	26.412.322,86	26.333.460,34
% su entrate correnti	2,13%	1,91%	1,42%	0,66%	0,57%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti pregressi.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti le relative entrate

a) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;
- delle disposizioni normative derogatorie introdotte con l'art. 38 quater del D.L. 34/2019 (come dettagliate in premessa)

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto con finalità autorizzatorie solo per l'annualità 2019, nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018. Ed **esprime**, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2019 e sui documenti allegati.

Da atto che il documento di programmazione finanziaria è stato approvato solo per l'annualità 2019, come consentito dall'art. 38 quater del D.L. 34/2019 e che lo squilibrio strutturale di parte corrente, riportato nei documenti contabili ai soli fini conoscitivi, presenta un disavanzo strutturale di circa 7 milioni di euro, atteso che la citata normativa ha previsto solo per il 2019 un'assegnazione da parte dello Stato alla Regione siciliana da destinare ai Liberi Consorzi Comunali e alle Città Metropolitane, che ha comportato per l'Ente un'assegnazione una tantum di euro 8.848.028,85

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Nicola Mogavero

Dott. Giuseppe Cimino

Dott. Carmelo Blancato